HO VISTO COSE. Nella area metropolitana sono in corso consistenti trasformazioni che riguardano il sistema della mobilità e delle infrastrutture ad essa legate.

L'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria accorcerà le distanze fra il nord e il sud del paese, avrà in Firenze il suo baricentro e sarà fortemente integrata con la rete ferroviaria esistente. Il passante sotterraneo libererà binari in superficie che consentiranno alla rete locale e regionale di funzionare come una vera e propria ferrovia metropolitana.

La nuova stazione dell'Alta Velocità (area degli ex Macelli), connessa alla tramvia, e le stazioni metropolitane, rappresenteranno l'epicentro e i nodi del sistema della mobilità.

Le quattro linee della nuova tramvia (di cui la prima, che collega Scandicci alla stazione di Santa Maria Novella, è quasi ultimata) saranno alla base del trasporto pubblico integrato dell'aerea, con i parcheggi scambiatori lontani dalla città e la rete di parcheggi a protezione del centro storico.

E ancora, il nuovo Aeroporto, la terza corsia autostradale Barberino-Incisa, la bretella Prato-Signa, la circonvallazione nord Varlungo e Castello, i nuovi percorsi metropolitani degli autobus e la nuova rete delle piste ciclabili.

NELLA CITTÀ CHE SI MUOVE. LA CITTÀ CONTEMPORANEA SI IDENTIFICA CON IL SUO GRADO DI CONNETTIVITÀ. È LA SUA CAPACITÀ DI MUOVERE PERSONE, ATTIVITÀ, INFORMAZIONI, E DI METTERLE IN CONTATTO FRA LORO.

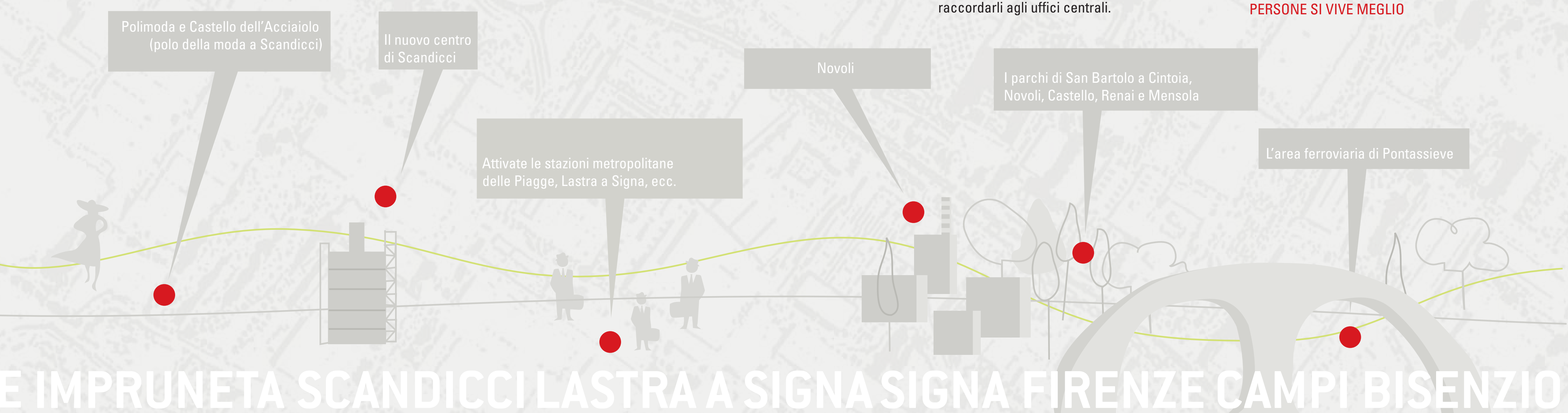
UNA CITTÀ È CHI LA ABITA: CHI ABITA LA CITTÀ METROPOLITANA? L'area metropolitana vede rinnovarsi la sua popolazione: aumenta l'afflusso di non residenti e stranieri e aumenta il numero degli anziani. È vitale una politica di integrazione e sostegno nell'ambito socio-sanitario, sulla casa, per la scuola e lo sport, per il lavoro. Per una città che accolga tutti i suoi abitanti, e li faccia sentire una comunità.
In questa direzione, per indirizzare, programmare e governare gli interventi socio- assistenziali e sanitari sono state istituite le Società della Salute (consorzi tra Comuni e ASL).

IMPORTANTE È IL PARTECIPARE. Una politica che favorisca la concreta partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che li riguardano costruisce consapevolezza, condivisione sulle scelte e coesione sociale. Il Piano Strategico ha avviato nuovi percorsi di progettazione partecipata ed esperienze di partecipazione che vanno dai consigli di quartiere ai consigli comunali fino a mostre e altre iniziative pubbliche, mentre nel Comune di Firenze è oggi in corso di definizione il Regolamento comunale per la partecipazione. In questa prospettiva gli attuali Quartieri diverranno Municipi e la macchina amministrativa comunale si riorganizzerà per raccordarli agli uffici centrali.

MENO INQUINAMENTO PIÙ ENERGIE. Il traffico e l'inquinamento sono tra i problemi più sentiti dalla popolazione. Politiche energetiche volte alla riduzione dei consumi e alla produzione di energie rinnovabili (dall'eolico al fotovoltaico, dalle biomasse alla biotermica) e una buona mobilità sono essenziali per la qualità della vita nella metropoli.

DI VERDE IN MEGLIO. Le aree verdi nella città metropolitana cresceranno e sarà più facile accedervi. La rete dei parchi metropolitani connetterà il parco fluviale da Lastra a Signa a Pontassieve, il parco delle Colline e il Parco della Piana.

NELLA CITTÀ DEL BUON VIVERE. LA SANITÀ È PIÙ VICINA E PIÙ ORGANIZZATA, IL VERDE NON È UN LUOGO COMUNE MA UNA SCELTA POLITICA PRECISA. NELLA CITTÀ DELLE PERSONE SI VIVE MEGLIO



VERSO IL SECONDO PIANO STRATEGICO

Qui si sintetizzano le questioni principali emerse nel percorso di revisione del Piano Strategico per l'area metropolitana fiorentina. Il percorso ha impegnato negli ultimi anni l'Associazione Firenze Futura, i soggetti ad essa appartenenti ed esperti di livello nazionale, su più fronti: il monitoraggio dei progetti, la valutazione del processo di pianificazione e del governo urbano, l'aggiornamento della dimensione metropolitana e delle sue strategie di sviluppo, la riflessione sul ruolo del Piano Strategico come strumento di governo.
Più di dieci Tavoli di lavoro e alcuni momenti di discussione pubblica, gli undici Comuni e le categorie economiche e sociali dell'area urbana fiorentina, più di cento operatori di settore ed esperti altamente qualificati, si sono confrontati su progetti e strategie per il futuro.
Il risultato dei lavori è riportato nel documento "Verso il Secondo Piano Strategico" che può essere reperito presso l'Ufficio del Piano Strategico o sul sito dell'Associazione.
Qui vi si trova un inquadramento generale dell'area urbana fiorentina: i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni rispetto alla geografia sociale e demografica del territorio, alle trasformazioni fisiche e alle nuove funzioni dell'area, il passaggio da un'area concentrata sulla città capoluogo ad un'area fatta di tanti nodi, con specifiche e sempre più determinate funzioni, di un'unica rete. Qui si avanza la proposta dell'Unione degli undici Comuni dell'area urbana fiorentina per aggregare le funzioni territoriali. Un primo passo operativo per affrontare il raccordo del territorio. Che significa messa in rete di attori e politiche, istituzioni e programmi territoriali. Qui si riflette sull'identità, la vocazione e gli elementi che supportano la crescita dell'area, sui quali, valorizzando le eccellenze, vanno convogliate le politiche per concorrere alla modernizzazione dell'intero territorio: la produzione culturale e l'alta formazione, la manifattura di qualità e il turismo. Ma anche sui temi centrali e trasversali che dell'ambiente e della coesione sociale, per un miglioramento significativo della qualità urbana a sostegno sviluppo.
È un documento di pianificazione strategica che è volta innanzitutto a mantenere alto il dibattito sulle questioni rilevanti della città per orientare e accompagnare gli amministratori del territorio a svolgere il complesso ruolo di selezionare le priorità, individuare le strategie, definire e incoraggiare le azioni necessarie per promuovere lo sviluppo. Un contributo prezioso a migliorare il governo della città.

FIRENZE FUTURA

L'Associazione Firenze Futura ha il compito di favorire lo sviluppo economico, la qualità sociale dell'area metropolitana fiorentina e la realizzazione del Piano Strategico promuovendo il confronto e la partecipazione delle principali istituzioni pubbliche, organizzazioni economiche e associazionismo sociale e culturale dell'area fiorentina.
L'Associazione è presieduta dal Sindaco di Firenze e composta da 27 soci (enti pubblici e privati, istituzioni e associazioni che hanno approvato il Piano nel 2003) e alcuni "sostenitori" provenienti dal mondo delle aziende partecipate e istituzioni bancarie. Il coordinamento operativo delle attività dell'Associazione è svolto dall'Ufficio del Piano Strategico.

FIRENZE FUTURA
Via del Castellaccio, 11 – 50121 Firenze
tel. 055-2670517; fax. 055-2729685
pianostrategico@comune.fi.it
www.firenzefutura.org

FIRENZE FUTURA

VERSO IL SECONDO PIANO STRATEGICO
DI FIRENZE NON CE N'È UNA SOLA